



■ e-mail: spettacoli@nuovasardegna.it

IL FESTIVAL DELL'ASINARA

Ricordando due eroi italiani

Nel ventennale delle morti di Falcone e Borsellino tanti film impegnati

di Anna Sanna

Film, libri, incontri con autori, registi, sceneggiatori. È un evento importante per ricordare Falcone e Borsellino. L'intreccio tra parola scritta e cinema torna all'Asinara per la settima edizione del festival «Pensieri e parole - Libri e Film all'Asinara», organizzato da Cinearena, che si svolgerà dal 18 al 24 giugno come seconda tappa del circuito Isole del Cinema. Nel ventennale della morte di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, il festival renderà omaggio al loro impegno con una targa commemorativa a Cala d'Oliva, dove i magistrati alloggiarono nel 1985. La manifestazione toccherà prima Sassari (il 18 e il 19 nel palazzo della Provincia), e Porto Torres (il 20 e il 21 alla Renareda), per approdare all'Asinara (dal 22 al 24), in un viaggio di avvicinamento verso l'isola, tra libri e film spesso legati al tema della detenzione.

Novità dell'edizione 2012 è la presenza del critico letterario Massimo Onofri, che dialogherà con gli autori davanti al pubblico. Martedì 19 a Sassari ci sarà Chiara Gamberale, con «L'amore quando c'era», mentre giovedì 21 a Porto Torres e venerdì 22 nell'ex supercarcere dell'Asinara a Fornelli, sarà presentato il nuovo lavoro curato da Antonella Bolelli Ferrera, «Siamo noi, siamo in tanti: racconti dal carcere», con l'autrice, Cosimo Rega e Giovanni Arcuri, due dei detenuti di Rebibbia che si sono cimentati con l'arte del racconto. Sempre venerdì arriva Francesca Melandri con «Più alto del mare», ambientato all'Asinara negli anni del terrorismo, entrata nella cinquina finalista del Premio Campiello 2012. Ancora Campiello con Roberto Andò, vincitore tra gli esordienti, che presenterà «Il trono vuoto». Sabato e domenica, sempre all'Asinara, spazio a «La badante di Bu-



Una scena dal film "Cesare deve morire" dei fratelli Paolo ed Emilio Taviani



La scrittrice Chiara Gamberale

carest» di Gianni Caria, e a «Evasioni d'inchiostro» di Alberto Capitta. Dalla parola si passa alle immagini, con il cinema che chiuderà ogni giornata del festival. Otto film in sette giorni, a partire dal classico «Il giorno della civetta» di Damiano Damiani (lunedì 18 a Sassari), passando per il cinema internazionale, con «Hunger», di Steve Mc Que-

» Diviso tra Sassari, Porto Torres e l'ex colonia penale, «Pensieri e parole» propone incontri con gli autori condotti dal critico Massimo Onofri

en (martedì 19, a Sassari). Il film sarà preceduto dal dibattito «Carcere, giustizia e diritti». Da non perdere il film dei fratelli Taviani «Cesare deve morire», che venerdì 22 vedrà all'Asinara Fabio Cavalli - regista dello spettacolo teatrale allestito a Rebibbia, raccontato nel film - affiancato da due degli interpreti principali: ancora Cosimo Rega (Cassio)



Francesca Melandri, tra gli ospiti

e Giovanni Arcuri (Cesare). A seguire «Pugni chiusi» di Fiorella Infascelli, miglior documentario alla mostra del cinema di Venezia, immancabile per il sodalizio della manifestazione con l'Isola dei Cassintegrati, che verrà proiettato alla presenza della regista e degli interpreti. Tra gli eventi collaterali, due novità di quest'anno sono dedicate all'ar-

» I temi del carcere e della detenzione sono al centro di molti film del programma, da «Hunger» di Mc Queen al premiatissimo «Cesare deve morire» dei fratelli Taviani

te e ai giovanissimi: la mostra fotografica «Oltremare» di Gloria Satta, che sarà inaugurata venerdì a Cala Reale, e il laboratorio rivolto ai ragazzi dagli 8 agli 11 anni «Giochiamo al cinema». Continua poi la raccolta «Libri da isola deserta»: l'invito ai visitatori a portare un libro in dono per realizzare una biblioteca ideale sull'isola dell'Asinara.

IL TRIBUTO



Quell'estate dell'85 prima del processo

Nell'estate del 1985 Giovanni Falcone e Paolo Borsellino per ragioni di sicurezza furono trasferiti con le famiglie all'Asinara. Lì, alloggiati a Cala d'Oliva, lavorarono all'istruttoria del maxiprocesso di Palermo. A vent'anni dalla scomparsa dei due magistrati, il festival «Pensieri e Parole» ha pensato di celebrare questo anniversario con un gesto simbolico, la posa venerdì 22 giugno di una targa commemorativa davanti alla casa che li ospitò in quei giorni sull'isola. L'evento, organizzato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Sardegna, il Comune di Porto Torres, il Parco Nazionale dell'Asinara, la Conservatoria delle Coste e la Provincia di Sassari, vuole essere un omaggio a chi ha rinunciato alla propria libertà per preservare quella degli altri. La giornata sarà segnata dalle testimonianze di Leonardo Guarnotta, presidente del tribunale di Palermo e membro del pool antimafia, Giuseppe Ayala, pm del maxiprocesso, e di altri che condivisero quelle settimane con i magistrati. Chiuderà l'onorevole Beppe Pisanu, presidente della commissione antimafia.